

□



Automobile Club d'Italia

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL TERZO PROVVEDIMENTO DI RIMODULAZIONE  
DEL BUDGET ANNUALE**

**Esercizio 2019**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL PROVVEDIMENTO N. 3 DI RIMODULAZIONE DEL BUDGET ANNUALE  
DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA  
PER L'ESERCIZIO 2019**

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il terzo provvedimento di rimodulazione del Budget 2019 dell'A.C.I., approvato, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente, dal Consiglio Generale nella seduta 30 ottobre 2019, che qui di seguito è indicato a livello di conti e distinto per budget economico e budget degli investimenti/dismissioni.

Si riportano le variazioni registrate, con il predetto provvedimento di rimodulazione, nel budget economico:

**Variazioni al Budget economico 2019**

(importi in k/€)

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.446	
5) Altri Ricavi e Proventi	1.012	
<b>TOT. A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>10.458</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Acquisto prodotti finiti e merci	-8	
7) Spese per prestazioni di servizi	2.752	
8) Godimento di beni di terzi	59	
9) Costi del personale	0	
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	
14) Oneri diversi di gestione	288	
<b>TOT. B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>3.091</b>
<b>DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. ( A-B )</b>		<b>7.367</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		0
<b>D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		0
<b>TOT. D) RETT. VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>0</b>
Variaz. RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B) ± C ± D		7.367
Variaz. Imposte sul reddito dell'esercizio		0
<b>Var. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO (incremento)</b>		<b>7.367</b>

La rimodulazione, così articolata, comporta variazioni in aumento del valore della produzione di 10.458 K/€ e variazioni in aumento dei costi della produzione per 3.091 k/€, con un incremento del risultato operativo lordo di 7.367 k/€, che passa da un valore di 10.277 k/€ ad un valore assestato di 17.644 k/€.

In particolare, come dettagliatamente indicato nella relazione del Presidente, l'incremento complessivo del Valore della produzione, pari a 10.458 k/€, è da ricondurre ai maggiori ricavi, di cui al conto A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", per 9.446 k/€, e ai maggiori proventi classificati al conto A5) "Altri ricavi e proventi", per 1.012 k/€.

L'incremento di 9.446 k/€ è dovuto principalmente:

- aumento di 2.000 k/€ dei ricavi derivanti da formalità PRA; tali ricavi vengono incrementati sulla base dell’andamento della gestione PRA rilevato fino al mese di settembre 2019 e confrontato con l’anno precedente;
- diminuzione di 552 k/€ dei ricavi per servizi in convenzione erogati alle regioni in materia di tasse automobilistiche, prudenzialmente ridotti a seguito della scadenza in corso d’anno di alcuni accordi comunque in corso di rinnovo;
- aumenti di 4.980 k/€ dei ricavi per sponsorizzazioni e tasse di iscrizione in ambito sportivo, correlati all’incremento nella voce B7 per attività promozionale e organizzazione eventi, a seguito della nuova convenzione stipulata con la società in house Aci Sport S.p.a.;
- incremento di 3.000 k/€ dei ricavi realizzati con la vendita dei biglietti per il GP di F1 di’Italia 2019.

L’incremento del conto “Altri ricavi e proventi” pari a 1.012 k/€ è dovuto principalmente alla somma di ricavi per 613 k/€ sui rimborsi delle spese postali da sostenere per conto delle regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche e maggiori ricavi per 379 k/€ alla voce Contributi da altri Enti per un finanziamento riconosciuto ad ACI per le attività di studio e ricerche connesse al progetto europeo PAsCAL.

I costi della produzione aumentano di 3.091 k/€, passando da 412.308 k/€ a 415.399 k/€.

Le cause di tale incremento sono, in sintesi, riconducibili alla somma algebrica dei seguenti scostamenti:

- minori costi per acquisto di prodotti finiti e merci per 8 k/€ (conto B.6);
- maggiori costi per prestazioni di servizi per 2.752 k/€ (conto B.7);
- maggiori spese per godimento di beni di terzi per 59 k/€ (conto B.8);
- maggiori oneri diversi di gestione per 288 k/€ (conto B.14).

In particolare, la predetta diminuzione, pari a 8 k/€ dei costi per acquisto di prodotti finiti e merci è da ricondurre alla riduzione dei costi previsti sulle spese di funzionamento di alcuni UUTT.

I costi per prestazioni di servizi aumentano di 2.752 k/€, principalmente, per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento di 4.980 k/€ per servizi promozionali e l’organizzazione di eventi in ambito sportivo, a seguito della nuova convenzione stipulata con la società in house Aci Sport S.p.a.; tali costi sono correlati all’incremento di pari importo dei ricavi di cui alla voce A1;
- incremento di 400 k/€ di costi inerenti all’organizzazione del GP di F1;
- risparmio complessivo di 4.204 k/€ per il corrispettivo riconosciuto alla FOM per l’organizzazione del GP di F1 (da 24 milioni USD a 20 milioni USD), di cui solo 2.430 k/€ sono stati portati in riduzione nel presente provvedimento, il rimanente importo è lasciato prudenzialmente a disposizione del budget dell’esercizio;
- aumento di 561 k/€ dei costi sui servizi informatici, derivanti principalmente dalle attività collegate al DL 98/2017 “Documento Unico” e dalla realizzazione delle nuove procedure per il servizio di fornitura dati ai comuni per Ancitel;
- riduzione di 189 k/€ dei costi sui servizi di infomobilità, dovuti alla ridefinizione delle attività e dei servizi necessari alla realizzazione dei Notiziari Virtuali su base nazionale rispetto a quanto programmato;
- decremento di 600 k/€ sui costi per i servizi di riscossione tasse automobilistiche, dovuti al passaggio al sistema di pagamento PagoPA, che non prevede più compensi per le riscossioni ATM e Grandi Flotte delocalizzate;

- decremento di 600 k/€ sui costi di assistenza all’utenza in materia di tasse automobilistiche, a seguito dei nuovi accordi di cooperazione con le regioni Sicilia e Abruzzo, che prevedono che i corrispettivi per l’attività di assistenza “professionale” svolta dalle delegazioni e agenzie siano a carico del contribuente/richiedente;
- aumento di 1.322 k/€ delle spese postali sostenute per conto di alcune regioni convenzionate, per l’incremento previsto nell’ultimo trimestre della quantità di avvisi da spedire; tale incremento è collegato all’aumento degli altri ricavi di cui alla voce A5;
- aumento di 310 k/€ per maggiori commissioni sugli incassi tramite POS;
- riduzione di 255 k/€ per economie sui costi di rete e connettività e sulla telefonia fissa e mobile;
- incremento di 250 k/€ necessari all’indizione della gara per il servizio legale di recupero crediti di ACI;
- riduzione dei premi assicurativi per 830 k/€ in ambito sportivo a seguito dell’aggiudicazione della gara d’appalto espletata che ha notevolmente ridotto i costi;
- riduzione di 110 k/€ sui servizi editoriali per l’attività associativa, generata dalla diminuzione delle spedizioni di mailing in conseguenza all’entrata in vigore del GDPR, che ha comportato l’invio solo a chi avesse fornito il consenso;
- riduzione complessiva di 57 k/€ per economie diffuse su varie voci di costo di importo poco significativo.

Si propone un aumento complessivo di 59 k/€ da collegare prevalentemente all’incremento dei canoni di locazione passiva a titolo di indennità di occupazione relative a contratti scaduti e in corso di rinnovo c/o alcuni immobili sede di UUTT. Le spese per godimento di beni di terzi passano, pertanto, da 16.281 k/€ a 16.340 k/€.

Si prevedono, inoltre, maggiori oneri diversi di gestione, pari a 288 k/€, dovuti ad un aumento pari a 150 k/€ per i maggiori costi connessi al funzionamento della Fondazione Caracciolo, di cui l’Aci è fondatore permanente, e all’incremento dell’imposta di registro per 163 k/€ sul contratto di Concessione dell’Autodromo di Monza, che troverà corretta contabilizzazione tra le spese pluriennali in sede di predisposizione del Bilancio 2019. Si registra anche una riduzione di 25 k/€ dei costi connessi all’iscrizione ad Enti e Associazioni varie.

Pertanto, per effetto della somma algebrica delle variazioni di cui sopra, l’utile d’esercizio 2019 previsto passa da 16.027 k/€ a 23.394 k/€.

Relativamente al budget degli investimenti e delle dismissioni, si riscontrano variazioni nette in diminuzione per 795 k/€ che modificano il totale della previsione degli investimenti netti da 80.149 k/€ a 79.354 k/€.

Nello specifico, il decremento complessivo di 795 k/€ è così composto:

- diminuzione di 861 k/€ tra le immobilizzazioni immateriali alla voce “Software” per economie realizzate su vari progetti strategici e direzionali, dovuti allo slittamento di alcune attività progettuali all’esercizio successivo e all’ottimizzazione dell’utilizzo di risorse professionali esterne.
- incremento di 66 k/€ tra le immobilizzazioni materiali alla voce “macchine elettriche ed elettroniche” dovuto principalmente alla somma algebrica delle seguenti variazioni:
  - incremento di 120 k/€ tra le attrezzature per l’acquisto di trolleys multi-vano per custodia e ricarica tablets in uso c/o gli uffici del PRA;
  - decremento di 100 k/€ tra le attrezzature informatiche, in quanto alcuni acquisti originariamente previsti saranno effettuati nell’anno successivo;
  - incremento di 46 k/€ per mobili ed arredi per gli uffici a Bruxelles, sede della “Struttura progetti comunitari Automotive e Turismo”.

Il Collegio fa presente di avere verificato che il terzo provvedimento di rimodulazione del budget 2019 sia coerente con quanto stabilito dal vigente "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI".

Premesso quanto sopra esposto, il Collegio ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del 3° provvedimento di rimodulazione del budget annuale dell'ACI per l'esercizio 2019.

Roma, 30 ottobre 2019

**FIRMATO**

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Dott. Claudio De Rose (Presidente)

Dott. Guido Del Bue (Componente)

Dott. Claudio Lenoci (Componente)

Dott. Enrico Sansone (Componente)